

#stoCONlaSCIENZA

La campagna di Civile e Università

Si chiama #StoCONlaSCIENZA la campagna vaccinale social promossa dall'Università degli Studi di Brescia e ASST degli Spedali Civili. L'iniziativa punta a sensibilizzare la popolazione sul tema dei vaccini, perché il maggior numero possibile di cittadini decida di farsi vaccinare in modo da raggiungere l'immunità di gregge.

a pagina 3

Civile e Unibs insieme

La campagna #StoCONlaSCIENZA

Si chiama #StoCONlaSCIENZA lo slogan coniato per sensibilizzare la campagna vaccinale social promossa dall'Università degli Studi di Brescia e ASST degli Spedali Civili. Un faro luminoso nell'epoca del Coronavirus per l'anno appena iniziato. «Abbiamo creato una campagna vaccinale che possa sancire l'esperienza dei nostri 150 professionisti universitari che lavorano quotidianamente con l'ASST di Brescia per l'avanzamento della ricerca e la cura, due concetti che intrinsecamente sono legati – spiega il rettore Maurizio Tira – il vaccino è il prodotto del progresso nella ricerca scientifica applicata all'importanza di curare e curarsi al meglio». Da ieri è iniziata la somministrazione del vaccino per tutti gli operatori sanitari e per i medici. «Durante il V-Day ab-

biamo somministrato le prime 80 dosi del vaccino Pfizer, con il mese di gennaio l'obiettivo è quello di vaccinare tutto il personale ospedaliero – racconta Massimo Lombardo, dg ASST Brescia. Anche se la conservazione del vaccino è complessa, vaccini in via di ultimazione sono più gestibili. La temperatura di conservazione è molto minore rispetto a quella di Pfizer – prosegue Lombardo – solo quando arriveranno i nuovi vaccini più facili da conservare allora inizieremo anche la somministrazione a livello territoriale». La necessità che Spedali Civili e Unibs si sono predisposte lanciando la nuova campagna vaccinale tramite social è quella di affrontare il tema vaccinale attraverso un approccio scientifico e di condivisione di informazioni sicure. «La campagna vaccinale

territoriale #StoCONlaSCIENZA attraverso notizie e informazioni scientifiche autorevoli e facendo appello alla parola coscienza ha l'intento di responsabilizzare e consapevolizzare tutti, dal personale medico e ospedaliero ai comuni cittadini che vaccinarsi fa parte di una scelta individuale per il bene della comunità e nel rispetto delle persone più fragili ed esposte al virus – spiega Tira. Marina Pizzi, professore ordinario e delegato per la scienza dell'Unibs aggiunge inoltre: «Per garantire una immunità di gregge e tornare ad una vita normale è necessario che il 70% della popolazione mondiale possa avere accesso alla vaccinazione. Significa che su 1.266.000 abitanti almeno 840.000 persone dovranno vaccinarsi entro la primavera». (s. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

